

CRONACA • Diceva al commerciante che così avrebbe potuto vivere tranquillo. Era riuscito ad ottenere duemila euro dal febbraio scorso

Pretendeva il pizzo da un barista

Giovanni Ponente ritorna in carcere: si faceva consegnare 500 euro al mese...

ANDREA BUCCI

Minacciava e pretendeva la consegna di 500 euro al mese da parte di un barista della città. Il "pizzo" avrebbe dovuto essere inteso come una vera e propria assicurazione sulla vita contro "gli atti vandalici". Il chivassese **Giovanni Ponente**, 54 anni, è finito un'altra volta nei guai.

Il pregiudicato, sottoposto a misura di sorveglianza speciale, è stato arrestato venerdì dai carabinieri del nucleo investigativo della Compagnia di Chivasso. Difeso dall'avvocato **Antonio Mencobello** è accusato di estorsione continuata per aver preteso soldi dal febbraio scorso da un commerciante della città.

La vittima ha pagato per quattro volte e poi, esasperata, si è rivolta ai carabinieri. I militari agli ordini



GIOVANNI PONENTE è stato arrestato di nuovo. Questa volta è accusato di aver chiesto il pizzo ad un barista della città

del maggiore **Stefano Saccocci** hanno arrestato Ponente in flagranza di reato proprio mentre il barista gli consegnava 200

euro in contanti e un libretto d'assegno in bianco.

Il nome di Giovanni Ponente è legato ai più rilevanti fatti di cronaca nera avvenuti negli ultimi anni in città.

Originario di Caltanissetta e trasferitosi al nord da anni ormai, Ponente venne arrestato per la prima volta nel febbraio 2010 al termine di un'indagine dei carabinieri sul traffico di droga.

Insieme a lui finirono in manette anche **Vincenzo Pontieri** e **Michele Longo**. In un garage in uso a Pontieri e in una casa di proprietà di Ponente a Castagneto Po i militari trovarono 2 chili di cocaina e 4 chilogrammi tra hashish e marijuana, oltre a bilancini di precisione, sostanze da taglio e cartucce calibro 38.

Nel giugno 2011 venne nuovamente arre-

stato nell'ambito della maxi inchiesta sulle infiltrazioni della 'ndrangheta in Piemonte, la cosiddetta "Minotauro". Venne condannato ad un anno di reclusione, dietro patteggiamento, e, una volta uscito dal carcere, il 18 giugno 2012, fu vittima di un agguato a colpi di pistola proprio sotto la sua abitazione, in via Blatta 41 a Chivasso. Non collaborò mai con i carabinieri per le indagini: le forze dell'ordine scoprirono però che, uscito di prigione, Ponente aveva già ripreso i contatti con il suo vecchio mondo di traffici illeciti. I militari documentarono telefonate e incontri per la vendita di droga così nel dicembre del 2012, su richiesta del pubblico ministero **Monica Abbatecola**, ritornò in carcere. Rimesso in libertà, ora è di nuovo finito dietro le sbarre.

CASTELROSSO Saggi, spettacoli, animazioni per grandi e piccini

L'asilo infantile compie 100 anni, che festa!



L'asilo infantile di Castelrosso compie cento anni. Sabato 31 maggio e domenica 1° giugno è stato celebrato il centenario con saggi, spettacoli, animazioni che hanno coinvolto grandi e piccini (foto a cura di Diego Andrà).

BETLEMME

Santa Margherita in frazione

La frazione di Betlemme si prepara a festeggiare il patrono di Santa Margherita. Da **venerdì 6 a domenica 8 giugno** sarà festa grande. Ecco il programma.

Venerdì 6 giugno, dalle 19.30, apertura dello stand gastronomico con specialità fritto misto alla piemontese; alle 21.15 sfilata di moda organizzata dai negozi di Chivasso; alle 22 serata country con gli "Old Wild West" i balli dei Cowboys, un angolo di West vicino a causa tua. Sabato 7 giugno, alle 19, apertura dello stand gastronomico con grigliata mista, agnolotti e altre specialità gastronomiche; alle 21.30 serata danzante con l'orchestra "Nuove Proposte"; alle 22.30 esibizione dei ballerini del gruppo amatori ballo del maestro Tecchio; alle 24 elezione di "Miss Forestiera 2014". Domenica 8 giugno, alle 9, passeggiata musicale per le vie del paese con la partecipazione della banda musicale "Stella Alpina di Chivasso"; alle 11 Santa Messa in onore di Santa Margherita; alle 14.30 l'associazione "Onda Blu" di Torrazza sarà a disposizione con i suoi cavalli per le foto e le prove gratuite; alle 15.30 "dimostrazione cinofila" a cura del Good Boy club di Educazione del Cane; alle 19 apertura dello stand gastronomico con fritto di pesce; alle 21.30 serata danzante con l'orchestra spettacolo "Enrico Negro e la musica dal vivo"; alle 24 elezione di "Miss Betlemme 2014".

Con le nostre mani diamo forma al tuo desiderio di comfort.

-35%

sui nostri divani



Sistema ITOT Reg. n. ITOT.1172005 M
100%
Qualità
originale
Italiana

Ovunque nel mondo chi sceglie Nicolettihome, sa di accomodarsi su divani a misura d'uomo. Scegli il tuo divano, decidi la composizione più giusta per il tuo ambiente, seleziona uno degli oltre 250 rivestimenti in pelle e tessuto. Nessuna pronta consegna. Tutto viene prodotto a mano in Italia esclusivamente per te.

NICOLETTIHOME Unconventional Luxury

SOLUZIONI MOBILI POZZO

STRADALE TORINO 35 - CHIVASSO (TO) - TEL/FAX 011.9101100

www.mobilipozzo.com - negozio@mobilipozzo.com

Opposizione

di Marco Marocco

Ho finito il Malox...

La situazione è drammatica, la disoccupazione giovanile è giunta al 40% e sale rapidamente e la ripresa non arriva, mese dopo mese è sempre peggio. Dietro agli ipocriti sorrisi e alle false strette di mano, le considerazioni che molte persone hanno del movimento 5 stelle sono le stesse: fascisti, populistici, giustizialisti e nazionalisti tendenti alla dittatura. Riascoltandole con il giusto "distacco" sono considerazioni fotocopia l'una dell'altra, sono chiacchiere da bar che puoi ascoltare a Ivrea come a Chivasso, le puoi ritrovare sui quotidiani nazionali o ascoltare comodamente in TV. E quando decidi di spendere un po' del proprio tempo per confrontarti con questi pregiudizi sul movimento scopri che il problema non è sul contenuto ma è nella forma. Quello che i "grillini" denunciano è giusto ma viene fatto nel modo sbagliato. Fantastico, quindi dentro quel 41% raggiunto dal PD c'è anche il voto di protesta per la "forma sbagliata"? No, io credo che i voti dei moderati di destra siano passati nel PD, ma questo è un altro discorso, ora torniamo al confronto con il moderato. Grillo non piace, dobbiamo liberarcene e continuando con il ragionamento si scopre che anche senza Grillo il movimento è comunque composto da invasati che rifiutano qualsiasi accordo con i partiti. Bene quindi togli Grillo e togli gli attivisti che cosa rimane del movimento? Restano i problemi e chi li ha creati: i partiti. Rimangono le denunce del movimento per un sistema basato su promesse mai mantenute. Per un sistema più attento ad eliminare gli eccessi di democrazia, quelli che minacciano un sistema economico e sociale basato sulla gerarchia anziché sulla partecipazione e sulla condivisione. Governi nazionali e regionali che lavorano per aumentare le tasse e per ridurre il dissenso contro le proposte non gradite. Il piano è perfetto e funziona perché le vittime sono ignare di tutto, anestetizzate dalla TV e dai giornali nazionali compiacenti che ti distraggono dal dolore provocato da questi macellai intenti ad estrarre gli organi vitali del tessuto produttivo di una intera nazione per portarli all'estero. Qualcuno si è impadronito dello Stato e dell'Europa nell'indifferenza generale. Ora si possono comprendere le battute più estreme di Grillo... e anche il malox è finito. Che ognuno si impegni in prima persona se vuole che le cose cambino per davvero, perché solo insieme ce la possiamo fare!